

RENDE/LEGNOCHIMICA

«Per bonificare coinvolgeremo Roma»

Verre: «Promuoverò un incontro coi parlamentari nazionali e regionali del Pd»

L

egnochimica? Per risolvere il problema dell'ex stabilimento, le iniziative locali non bastano. Parola di Pasquale Verre, capogruppo del Pd ed ex "competitor" di Marcello Manna nelle Amministrative di un anno fa. Verre, sulla vicenda dell'ex fabbrica di pannelli in Ledorex, ubicata tra contrada Lecco e Canello Magdalone, si

la annosa e delicata questione della bonifica dell'area ex legno chimica ad integrazione e a supporto delle iniziative sino ad ora intraprese dall'amministrazione Comunale al riguardo, che rischiano di non essere risolutive relativamente ad un problema tanto delicato quanto urgente anche e soprattutto per la salute pubblica». Tradotto in parole povere, il ragionamento del capogruppo del Pd, è il seguente: le battaglie ambientali non servono a nulla se restano circoscritte tra il Crati e il Campagnano. Per questo è importante che se ne sappia anche a Roma e a Catanzaro, dove, con gli adeguati stimoli, potrebbe non essere impossibile trovare orecchie disposte ad ascoltare e portafogli pronti ad aprirsi. Fin qui la parte ambientalista del lungo intervento di Verre. Che poi apre la polemica su alcune dichiarazioni espresse mercoledì pomeriggio da Manna per "celebrare" il primo compleanno dell'attuale amministrazione. Il nodo critico è la Sanità, di cui Verre (che è medico) parla da addetto ai lavori e i "bersagli" sono le dichiarazioni del sindaco sul polo sanitario privato, che dovrebbe essere realizzato nel territorio rendese. «Ritengo che anche questa volta, si stia perdendo una grande occasione per la soluzione definitiva delle carenze sanitarie nell'area urbana». Al riguardo, Verre rilancia il cavallo di battaglia del riformismo rendese sul nuovo Ospedale: «Andrebbe istituzionalizzato un serio tavolo di trattative tra i Comuni dell'area urbana tendente alla realizzazione di un grande ospedale policlinico da ubicare nell'area dell'Università della Calabria». Verre, ovviamente, schiva l'aspetto campanilistico e affronta la questione sotto l'aspetto della convenienza, legando il nuovo Ospedale alla facoltà di medicina: «Gli

istituti a carattere biologico già esistenti (ad esempio, la Facoltà di farmacia) garantirebbero sostanzialmente il primo triennio di una istituzione facoltà di medicina della quale il nuovo Ospedale policlinico sarebbe la degna e logica conclusione».

SULLA SANITÀ

«Il nuovo ospedale? Deve essere realizzato nelle vicinanze dell'Università»

s. p.



In alto, Legnochimica. Sopra, Pasquale Verre

• dimostra collaborativo: non reputa sufficiente la via giudiziaria e ripropone, semmai, una soluzione "politica": «Di concerto con il Partito mi farò promotore di un incontro con la deputazione del Pd e la Regione per portare all'attenzione nazionale

IL DIVIETO

Contro gli scarichi abusivi Niente autospurgo di notte

I veicoli adibiti allo spurgo di pozzi neri e condotte fognarie non possono circolare nelle ore notturne. La disposizione è del prefetto Gianfranco Tomao che ha emesso un'ordinanza apposita e l'ha trasmessa a tutte le autorità competenti. Il divieto si applica dal 13 luglio al 13 settembre, nella fascia oraria che va dalle 22 alle 6. Il provvedimento, nella sua premessa, chiarisce le motivazioni che ne rendono necessaria l'adozione, rintracciando nello svuotamento abusivo degli autospurgo nelle ore notturne, una delle probabili cause di inquinamento delle acque marine.